

COMUNE DI PADOVA

P. di L. "BRENTELLA"

zona di perequazione n.1 - Bacchiglione nord

PARERI ENTI

N. ELABORATO

G

DATA: Aprile '13

I committenti :

I progettisti :

COMMESSA

NOME FILE

PERCORSO DIGITALE

06_05

o:\06_05_parco brentelle\5_pa_piani_attuativi\p.dil._aprile_2013\eg

AcegasAps

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le

STUDIO ASSOCIATO PROGETTAZIONI

Via Prima Strada, 11

35129 PADOVA

AcegasAps S.p.A.

Protocollo Generale: Uscita

Nr. 73732 - 25/09/2012

0001 RETI PADOVA



Oggetto : Piano di Lottizzazione "Brentelle", via Monte Rua - Padova. Parere preventivo impianti gas e acqua.

Con riferimento alle opere in oggetto, si precisa quanto segue:

- ✦ Nulla osta per l'approvvigionamento dell'area sopraindicata posando lungo le strade di progetto una nuova condotta in PEAD DN 160 per entrambi i servizi, con contributo di spesa a carico del richiedente.
- ✦ Per quanto concerne la realizzazione degli allacciamenti ai fabbricati e la conseguente posa dei contatori, il contributo di allacciamento sarà dovuto nella misura e alle condizioni vigenti al momento dell'esecuzione, i relativi tempi operativi potranno essere indicati all'atto della richiesta;
- ✦ Per la fornitura di entrambi i servizi e per quanto concerne le singole ubicazioni dei relativi contatori, i dettagli dovranno essere definiti in via preventiva con il ns. ufficio allacciamenti.

Si precisa inoltre che detti lavori sono subordinati alla preventiva autorizzazione per i lavori di scavo al comune di Padova e al pagamento dei relativi preventivi.

Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti in merito alla pratica in corso, Vi invitiamo a prendere contatto con il tecnico geom. Caterina Faggin – tel. 049.8200371– Via J. Corrado, 1 dalle ore 8.30 alle ore 10.30, da lunedì a venerdì.

Cordiali saluti.

DIVISIONE ACQUA E GAS
AREA DI PADOVA
IL DIRETTORE
dott. Franco Berti

All. : nr. 1 elaborato grafico di progetto

C/REP

sugli artt. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni.

Vi ricordiamo inoltre che, in forza delle norme vigenti, ogni eventuale responsabilità per danni di qualsiasi genere che potessero comunque derivare a cose e/o a persone per eventuali inosservanze, compresi i nostri impianti, ricade esclusivamente su chi dirige ed esegue i lavori.

I nostri uffici della Zona di Padova (p.i. F. Groppello tel. 049 2962706), sono comunque disponibili, in normale orario di lavoro, per ogni necessità.

Cordiali saluti.

Domenico Scarparo
IL RESPONSABILE

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata da Enel Servizi.

AcegasAps

Parere 007/2013/fognatura PD

AcegasAps S.p.A.

Protocollo Generale: Uscita
Nr. 9657 - 04/02/2013

AOO: FOGNATURE



e p.c.

Egr.
ARCH. GIANNI BIASIO
Via Prima Strada n. 11
35129 PADOVA PD

Spett.^{le}
CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE
Via Vescovado, 11
35141 PADOVA PD

e p.c.

Spett.^{le}
COMUNE DI PADOVA
SETTORE MANUTENZIONI
Via Frà Paolo Sarpi, 2
35138 PADOVA PD

Oggetto: **Parere Preventivo – P. d. L. Brentella in Comune di Padova, via Monte Rua.**
Ditta: Studio Associato Progettazioni. Codice via: 52104.

Valutati gli elaborati presentati, **visto il nullaosta di E.T.R.A. S.p.a. in qualità di gestore dell'impianto di depurazione finale** si esprime **parere favorevole** per la realizzazione della rete fognaria progettata fatti salvi e impregiudicati diritti di terzi.

Le condotte di rete bianca dovranno essere realizzate in calcestruzzo turbo-vibro compresso resinato all'interno con incastro a bicchiere ed anello di tenuta in gomma sintetica all'origine. Le caditoie stradali dovranno essere in ghisa sferoidale ad asola larga, sifonate, del tipo anti-scippo.

Le condotte di rete nera dovranno essere in ghisa sferoidale resinata almeno internamente.

Le coperture dei pozzetti dovranno essere circolari tipo "Rexel" in ghisa sferoidale con cerniera e luce da 600 mm classe D400 dotati di anello di insonorizzazione.

Gli allacciamenti dovranno essere realizzati in PVC SN 8 SDR 34 norma UNI EN 1401-1 con anello a tenuta in gomma secondo la norma UNI EN 681/1.

Eventuali lavori di potenziamento dell'impianto di sollevamento delle acque nere esistente, che dovessero rendersi necessari in seguito all'inserimento della nuova condotta fognaria proveniente dalla lottizzazione in oggetto, saranno a carico dei richiedenti e per le caratteristiche tecniche si dovrà fare riferimento all'ing. Giulio Miotto di AcegasAps.

In fase di cessione delle reti all'ente gestore dovrà essere rilasciato un idoneo documento che certifichi la tenuta idraulica delle tubazioni in parola con relativo rilievo piano-altimetrico.

./

Gli allacci alla pubbliche condotte rimarranno a Vs. carico e dovranno essere concordate con lo scrivente ufficio le modalità di esecuzione. Prima di detti interventi dovrà essere richiesta la mappa dei sottoservizi esistenti al nostro ufficio cartografico, al fine di evitare possibili danni.

La manutenzione delle aree di laminazione rimarranno a Vs. carico.

Per gli scarichi dei singoli fabbricati dovrà essere richiesto uno specifico parere ad AcegasAps e gli stessi sono soggetti alla Nostra approvazione, che si ottiene a mezzo della prescritta domanda di "Autorizzazione allo scarico"; l'assenza di predetta approvazione comporta l'applicazione delle sanzioni dettate dall'art. 54 del D.L.vo 152/06 (e sue successive modifiche ed integrazioni), così come modificato dal D.L.vo 258/00

Una copia del progetto presentato, timbrata per approvazione, viene ritornata in allegato alla presente.

Informazioni sull'iter tecnico - amministrativo potranno essere richieste al geom. Muraro (049.82.00.496).

AVVERTENZE E RACCOMANDAZIONI

Nel caso in cui la costruzione prevedesse la realizzazione di locali interrati, ovvero sotto il piano stradale, i proprietari devono adottare tutti quegli accorgimenti e precauzioni, quali valvole di non ritorno (per esempio a clapet), posizionamento di paratoie, adeguate pompe di aggettamento con pozzetto di dissipazione prima della immissione in rete e disposte in modo da prevenire rigurgiti all'interno dei locali, adeguate pendenza, impermeabilizzazioni ecc.

In mancanza di detti accorgimenti, l'Azienda non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile dei danni patiti.

Cordiali saluti.

DIVISIONE ACQUA
PADOVA-TRIESTE
IL DIRETTORE
dott. Franco Berti



All.: ./.

c//FOG/REA/DAC

sd <pareri padova 2013/ muraro>parere 7 via Monte Rua

34138 Trieste.....
Via Pascoli, 9

RACCOMANDATA AR

Si prega di citare nella risposta

N.: **PNL031916**
Rif. Vs. del : **13/06/2012**

STUDIO DI ARCHITETTURA SONIA GUIOTTO
VIA ROMA, 23
35030 SELVAZZANO DENTRO - PD

Oggetto : **Parere Tecnico in merito alla progettazione della lottizzazione:
VIA DEI COLLI / VIA MONTE RUA PADOVA PD**

Con riferimento alla Vostra richiesta del 13/06/2012 relativa al rilascio di un parere tecnico in merito alla progettazione delle infrastrutture di reti di comunicazione elettronica, Vi informiamo che tale servizio comporta per Telecom Italia un onere paragonabile all'elaborazione dell'intera progettazione.

Siamo quindi disponibili a fornire il parere in merito alla progettazione della lottizzazione in oggetto solo dopo l'accettazione del presente preventivo di spesa che Vi chiediamo di riscontrarci, compilando i campi riportati in calce alla presente e di restituirci questa stessa lettera controfirmata in segno di accettazione inviandola al fax n° 06 91861429, oppure all'indirizzo di posta elettronica: allacciofabbricati.nordest@telecomitalia.it oppure a mezzo servizio postale all'indirizzo: Telecom Italia Spa - Focal Point Lottizzazioni - Via Pascoli, 9 - 34138 Trieste, entro 60 giorni dalla data della presente.

PREVENTIVO DI SPESA per fornitura di un parere tecnico in merito alla progettazione della Lottizzazione in oggetto.	Euro 1.395,00 IVA esclusa
---	---------------------------

Trascorso il suddetto termine, riterremo non accettata la presente proposta. In tal caso, Vi invitiamo a comunicarci i tempi di realizzazione delle opere di predisposizione e la data di ultimazione lavori al fine di consentirci di organizzare l'attività impiantistica necessaria al collegamento degli edifici alla rete telefonica e all'attivazione dei servizi richiesti dalla clientela.

Vi informiamo inoltre che siamo disponibili, a titolo oneroso, ad effettuare la verifica a vista di idoneità delle infrastrutture realizzate.

Tale verifica si limiterà ai soli aspetti funzionali dell'infrastruttura realizzata, sulla base dei quali accertare che essa è idonea ad ospitare la rete di telecomunicazioni. L'attività in questione non prevede l'analisi di tipo strutturale per cui certificare il collaudo statico delle opere realizzate.

L'idoneità sarà valutata in termini di:

coerenza del tracciato da progetto;

diametro dei tubi predisposti;

dimensione dei manufatti;

caratteristiche dei chiusini.

All'atto della verifica è necessario che da parte Vostra venga messo a disposizione il personale di supporto per l'apertura dei chiusini.

Rimanendo in attesa di una Vostra cortese accettazione, porgiamo cordiali saluti.

TELECOM Italia S.p.A.

Prot. N. 16662 DL/dl

Allegati N.

Cittadella,

OGGETTO: ~~CONCESSIONE~~ **24 DIC 2012**
CONCESSIONE IDRAULICA.



Spett. le Ditta
S.A.TE S.r.l.
piazza Insurrezione, 2
35137 PADOVA (PD)

e p.c. Al Comune di Padova
via Sarpi, 2
35138 PADOVA (PD)

Premesso che il Richiedente in indirizzo, Ditta S.A.TE S.r.l. con sede a Padova in Piazza Insurrezione n. 2, rappresentata dal signor Franco Rovere in qualità di Legale Rappresentante, di seguito denominato *Concessionario*, con domanda pervenuta in data 15.11.2012 ns. prot. n. 15087 ha chiesto la **concessione idraulica** per lo scarico nello scolo Bisatto delle acque meteoriche provenienti dal Piano di Lottizzazione denominato "Brentella" zona di perequazione n.1 - Bacchiglione nord, in Comune di Padova, Fg. 132, mapp. 57-114-122-132-137 e altri ;

Esaminata la documentazione presentata;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 121 del Decreto Legislativo 152/2006, richiamata la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano di Tutela delle Acque) ed in particolare gli art. 30-31-39;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta di concessione ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso

SI CONCEDE

al sopraindicato Concessionario quanto richiesto, esclusivamente sotto l'aspetto idraulico e fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, subordinatamente all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni sottoriportate.

La presente autorizzazione non è sostitutiva delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), nonché della "Autorizzazione allo scarico", dal punto di vista della qualità delle acque, della Provincia e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Concessionario e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Concessionario".

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *l'opera sia realizzata come indicato negli elaborati grafici allegati alla richiesta in oggetto descritta, a firma dell'ing. Luigi Endrizzi, iscritto al n. 725 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova, che prevedono lo scarico nello scolo Bisatto delle acque meteoriche provenienti dal nuovo Piano di Lottizzazione denominato "Brentella" zona di perequazione n. 1-Bacchiglione nord. Al fine di "mitigare" le nuove portate derivanti dall'urbanizzazione, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale 1322/2006 e s.m.i., dovrà, come previsto, essere ricavato un **volume d'invaso totale di 4037 m³**, ricavato per 3637 m³ dalla realizzazione di un fossato (della lunghezza di 900 m), che scorre lungo il lato sud della lottizzazione e che, proseguendo in direzione sud-nord incontrerà quest'ultima lungo il lato est per poi scaricare a nord nello scolo Bisatto a cielo aperto e per 400 m³ dal sovradimensionamento delle tubazioni acque bianche interne alla lottizzazione che, per l'area di intervento di 73.230 m² corrisponde a 560 m³/ha. Il recapito nello scolo Bisatto avverrà tramite una tubazione in cls del diametro netto interno di 1 m dotata di idonea valvola di non ritorno clapet, per una **portata complessiva non superiore a 73 l/s**;*
2. *l'efficacia nel tempo dell'intero sistema idraulico di laminazione delle piene prodotte da eventi meteorici significativi, potrebbe essere compromesso nel caso in cui non venisse fatta una adeguata manutenzione della rete. In particolare, il fosso di mitigazione della lunghezza di 900 m compresi i pettini, per il sedime naturale in cui sarà realizzato, dovrà essere trattato come un normale canale di bonifica, con più diserbi annuali ed espurghi per la rimozione del deposito alluvionale a diversa periodicità, interventi che saranno a carico dei lottizzanti o loro futuri aventi causa. L'Ente precisa fin d'ora che per nessuna ragione potrà essere chiamato in causa per l'eventuale mal funzionamento dei sistemi di trattenuta e mitigazione delle acque meteoriche, nonché per l'eventuale inefficienza del fosso di mitigazione/collegamento. Per quanto riguarda specificatamente i volumi ricavati dal sistema acque bianche, si dovrà tenere conto che gli eventi meteorici (in particolare quelli di elevata intensità e durata limitata, tipicamente i temporali estivi) trascinano nella rete una non trascurabile frazione di sedimenti di medio-piccolo diametro (sabbie fini, limi ed argille), che sedimentando ed essiccandosi, formano uno strato compatto che riduce la sezione libera di deflusso. Questa riduzione di sezione abbassa i margini di sicurezza per le portate che transitano nelle condotte, aumentando le probabilità che il sistema drenante nella sua globalità risulti insufficiente, riducendo i volumi d'invaso efficaci. Inoltre la probabile generazione di un velo liquido sulle strade e sui parcheggi può provocare l'intasamento delle bocche di lupo e delle caditoie ad opera dei sedimenti grossolani, delle foglie, della carta, etc.. Per un corretto funzionamento della rete è necessario pertanto procedere alla pulizia periodica delle tubazioni (canaljet) in particolar modo prima dell'inizio delle piogge autunnali, quando cioè i sedimenti che si sono accumulati nella stagione estiva sono facilmente asportabili, non essendosi ancora compattati. A cavallo tra la stagione autunnale e quella invernale è opportuno, inoltre, procedere alla pulizia sistematica delle caditoie e delle bocche di lupo. La verifica ed eventuale pulizia devono essere effettuate dopo ogni intervento meteorico significativo e in ogni caso con idonea periodicità. La competenza di tutte le attività manutentorie sopra descritte è in capo ai lottizzanti e futuri aventi causa;*
3. *tenuto conto che lo scarico è controllato da valvola di non ritorno (clapet), in modo che, nel caso in cui il livello idrico nel canale consortile non consenta lo scarico, tale valvola si chiude, evitando rientri d'acqua o rigurgiti nella rete delle acque meteoriche della lottizzazione, in tali situazioni lo scarico sarà temporaneamente inibito, della qualcosa il concessionario dichiara di essere consapevole con la sottoscrizione della presente, dovendo adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque. Il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente;*
4. *il Concessionario, in ottemperanza al vigente Piano di Tutela delle Acque, dovrà essere dotato dell'impianto per il trattamento in continuo di sedimentazione delle acque e, se del caso, di disoleazione prima del recapito sulla rete idraulica superficiale;*
5. *per un'estensione di almeno 3 m, sia a monte che a valle del punto di scarico, dovrà essere eseguito un adeguato rivestimento spondale e del fondo dello scolo Bisatto, con sasso di pezzatura di 25/40 cm posto sull'unghia della scarpata per la formazione di berma d'appoggio e con sasso di pezzatura di 15/20 cm per il ripristino della sponda e del fondo del canale;*
6. *in corrispondenza del punto di scarico nello scolo Bisatto, la tubazione non dovrà in ogni caso interessare l'attuale sezione idraulica del canale;*

7. *il Concessionario dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;*
8. *la presente concessione viene emessa in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
9. *il progettista dovrà verificare la compatibilità delle quote degli allacciamenti alla rete principale di raccolta con quella dei livelli di massimo invaso e predisporre gli eventuali opportuni accorgimenti (quali ad esempio adeguate valvole di non ritorno sulle linee di allacciamento, o altro ritenuto opportuno) per garantire la sicurezza idraulica dell'area;*
10. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
11. *ferma restando la necessità di limitare il valore al colmo della portata generata dalla nuova configurazione e recapitata alla rete esterna, si rimette al progettista la responsabilità della verifica del grado di sicurezza indotto dalle impostazioni di progetto e della reciproca compatibilità dei manufatti previsti, e quindi il dimensionamento dei corrispondenti volumi di laminazione e la funzionalità dell'intero sistema, con riferimento anche alla corretta definizione delle livellette e delle quote di progetto delle condotte;*
12. *il Concessionario dovrà garantire, durante l'esecuzione dei lavori, il regolare deflusso delle acque dello scolo Bisatto;*
13. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*
14. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori, anche utilizzando il modello allegato; i lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione della presente concessione e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*
15. *si specifica che il presente nulla-osta è limitato agli aspetti quantitativi per i quali le acque sono compatibili da un punto di vettoriamento idraulico, rinviando alle competenti Autorità il pronunciamento sull'autorizzabilità dello scarico in roggia in relazione alla "qualità" delle acque;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

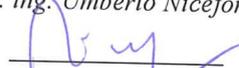
16. *in ogni caso lo scarico dovrà avvenire in conformità alle disposizioni del D.Lgs n. 152/2006, in particolare l'articolo 130 che prevede la revoca della concessione in qualsiasi tempo;*
17. *il Consorzio si ritiene fin d'ora esente da ogni e qualsiasi responsabilità per conseguenze a cose o a persone determinate da eventuali episodi di inquinamento delle acque che attraverso lo scarico del Concessionario confluiscono nella rete consorziale;*
18. *il Consorzio ha la facoltà di revocare in qualsiasi tempo la concessione allo scarico, rispettando il criterio dell'ordine cronologico, qualora il cumulo degli scarichi acquei concessi superi la concentrazione massima ammissibile di inquinanti nelle acque di bonifica o di irrigazione o non consenta l'utilizzazione delle acque a scopi irrigui. Il canale è soggetto a variazioni di portata o addirittura, in certi periodi dell'anno, ad asciutta totale e per questo nulla potrà essere addebitato al Concessionario;*

19. ogni superficie destinata alle opere di mitigazione dovrà vincolarsi in modo che ne sia definita l'inedificabilità assoluta e l'obbligo di conservare la destinazione come opera di drenaggio idraulico nel tempo (es. tramite atto notarile o vincolo comunale);
20. qualora in futuro, a seguito dell'esecuzione di nuove opere di bonifica e/o lavori di manutenzione straordinaria dello scolo da parte del Consorzio, si rendesse necessario apportare delle modifiche e/o lo spostamento dell'opera in oggetto, ciò dovrà essere fatto a cura e spese del Concessionario che sottoscrive il presente atto a conferma dell'impegno assunto in proprio e a nome di eventuali futuri aventi causa. Egli indicherà tempi e modalità di intervento, sapendo fin d'ora che sarà considerato responsabile del mancato rispetto della presente disposizione e che a causa di ciò gli verrà richiesto l'eventuale risarcimento dei danni;
21. la concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed è sempre revocabile, modificabile e rescindibile in qualsiasi tempo, quando - a giudizio insindacabile del concedente - ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi del Consorzio e del territorio da esso gestito;
22. il Concessionario è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo della concessione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;
23. oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Concessionario è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;
24. tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti alla presente concessione sono a carico del Concessionario;
25. la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;
26. le opere di cui al presente atto sono concesse al Concessionario e ai suoi aventi diritto per la durata di anni 10 dalla data della presente, rinnovabili secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia e in ogni caso solo in forma scritta. In caso di rinuncia al rinnovo, dovrà essere data disdetta al Consorzio entro il 31 dicembre dell'anno in corso e il canone non sarà più caricato a partire dall'anno successivo. Al termine della concessione, il Concessionario è obbligato a rimuovere le opere interessanti il canale e ad eseguire a proprie spese i lavori necessari per il ripristino dell'alveo, delle sponde e delle arginature nelle condizioni richieste dal pubblico interesse;
27. copia della presente concessione potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Concessionario, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;



IL DIRETTORE

dr. ing. Umberto Niceforo -


(responsabile del procedimento)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Concessionario dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Concessionario, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.



Segue Prot. N.

del

Foglio N.

Copia della presente autorizzazione dovrà essere allegata ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, li 28 GEN. 2013

Firma (leggibile)
IL CONCESSIONARIO